

tamente destinare a nuovi impieghi patrimoniali, è da tenersi presente un altro ben grave impegno che, a scadenza relativamente breve, sarà per gravare sul patrimonio della nostra azienda. Si intende cioè parlare dei pagamenti che nel quinquennio prossimo dovranno effettuarsi per le scadenze di contratti derivanti da trasformazione di quote di iscrizioni alla Cassa Mutua Pensioni di Torino. Tali impegni per loro natura inderogabili, premono, si può ben dire, a breve scadenza, ed essi ammontano alla cospicua cifra di circa L. 63 milioni dei quali circa 22 dovranno essere pagati parte del biennio 1918-1919; circa 33 milioni nel biennio 1923-24, i residuali 8 milioni dovranno essere pagati a scadenze variabili di 15, 20 e 25 anni. (1)

Nelle previsioni circa le disponibilità finanziarie dell'Istituto occorrerà quindi tener presente, per ottenere una valutazione prudentiale, oltre dei coefficienti d'indole generale sopra accennati, anche dell'onere cui dovrà farsi fronte per effetto degli impegni per la Mutua Pensioni di Torino. Così soltanto si potranno, con quasi sicura precisione, stabilire i nuovi impegni da assumersi per capitalizzazione di annualità dovute dallo Stato.

---

(1)

V. deliberazione Comitato Permanente 10/11/1914.